

SARDEGNA: la cartiera di Arbatax costretta ad applicare il contratto

CORATO: mentre Moro ha posto altre « prime pietre »

I lavoratori hanno vinto: alla Timavo è finita l'epoca dei salari coloniali

Per nove giorni i « baschi blu » hanno presidiato le strade di accesso alla fabbrica - La lotta si è estesa ai portuali, edili, camionisti - Manifestazioni in tutta l'Ogliastra - Dichiarazioni del compagno Arangini, della CGIL

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 27. La lunga lotta dei dipendenti della cartiera di Arbatax si è conclusa con un netto successo per i lavoratori. La vertenza era sorta per la rivendicazione della parità salariale degli operai sardi con quelli triestini.

« Non vi è nessuna ragione che possa giustificare che i lavoratori di Trieste (debbano) percepire salari più alti rispetto a quelli percetti dalle maestranze di Arbatax. Non vi è la giustificazione del più alto costo della vita, perché la vita, ad Arbatax, costa più cara che a Trieste. Non vi è la giustificazione del rendimento e del livello tecnico: è stata la stessa direzione della Timavo a pubblicare, e a confermare, che la produzione di carta ottenuta dagli stabilimenti ardati ha raggiunto livelli superiori a quelli di Trieste ».

Ultimo motivo, e di grande importanza: la cartiera di Arbatax è stata costruita con i fondi del Piano di rinascita, Vale a dire che la società monopolistica ha realizzato gli impianti con mutui a fondo perduto, con prestiti a bassissimo tasso di interesse e in massima parte a carico della Regione sarda; senza contare i contributi a fondo perduto ricevuti per la importazione della materia prima (legna, cellulosa, ecc.).

Le ragioni sostenute dalla CGIL erano, dunque, più che giuste. Ed era assolutamente necessario instaurare un sindacato per la parità salariale.

Le varie fasi della lotta ci vengono illustrate, con ricchezza di particolari, dal responsabile di zona del sindacato unitario, compagno Giuseppe Arangini. « La CGIL - egli dice - aveva fatto tutto il possibile per trovare un accordo con la CISL. Malgrado gli sforzi non ci riuscì ad impattare, con i dirigenti di quel sindacato, un'azione unitaria. In queste condizioni, con i sindacati divisi, nel luglio scorso fu la CGIL a proclamare lo sciopero dopo i numerosi rifiuti della direzione aziendale di sedere al tavolo della trattativa. Eravamo convinti della giustizia delle richieste avanzate, e i fatti ci hanno dato pienamente ragione ».

Il primo giorno lo sciopero riuscì al 100 per cento, con l'adesione cioè dei lavoratori della CISL. Durante il secondo giorno, i dirigenti cilisiani non si limitarono più a non aderire o a invitare i propri iscritti a non partecipare allo sciopero. Considerando l'insuccesso ottenuto, essi si mobilitarono per collaborare con

la direzione della cartiera nella organizzazione del crumiraggio. Si arrivò al punto che un funzionario della CISL, nonostante non avesse mai eseguito quel genere di lavoro, si sostituì agli scopiatori!

« Che è successo in seguito? Ecco: gli stessi lavoratori aderenti alla CISL si sono maggiormente convinti che certo loro dirigenti non difendevano gli interessi della classe operaia, ma quelli del padrone, ed hanno così aperto, all'interno del loro sindacato, un dibattito franco e spregiudicato che ha portato alla dismissione del locale segretario di categoria e all'abbandonamento di una parte del comitato direttivo. Il nuovo direttivo locale della CISL si è costituito invece, combattivo ed unitario ».

Il compagno Arangini traccia ora un bilancio della situazione: « L'unità, la combattività, la lotta degli operai non ha mai subito tentennamenti né defezioni. Nessuno si è piegato al ricatto padronale, alle proposte allettanti, alle promesse di premi di crumiraggio con punte massime di ben 50 mila lire, alla minaccia di intervento di 300 carabinieri e agenti di polizia. Sono giunti a far presidiare le strade di accesso e l'ingresso della fabbrica dai « baschi blu » (quelli mandati in Sardegna per combattere il banditismo) durante i 9 lunghissimi giorni di lotta. Intanto la direzione aziendale organizzava il crumiraggio con i mezzi stessi della Folevia successi a un'azione di ordine e disciplina: per il senso di responsabilità e per l'adesione dei lavoratori operai e dai sindacati, i dirigenti della CISL, in definitiva, hanno capito e condiviso le sacrosante richieste dei lavoratori di Arbatax ».

« Ecco perché abbiamo vinto - continua il compagno Arangini - La rivendicazione nostra e degli operai di non essere trattati come schiavi di Folevia è stata capita dalle forze dell'ordine, è stata giustamente condivisa dal Consiglio regionale sardo inflettendo le posizioni del piano della lotta, l'Assemblea regionale, su iniziativa del gruppo comunista, approvava un ordine del giorno che imponeva la Giunta a concedere contributi alla società in grado di trattare i lavoratori sardi allo stesso modo dei lavoratori continentali. Un analogo ordine del giorno è stato votato dal Consiglio provinciale di Nuoro ».

Ma come si è riusciti a far capire che bisognava respingere, a tutti i livelli, il trattamento semicoloniale riservato agli operai sardi?

« Lo hanno capito - conclude Arangini - grazie alla lunga e dura lotta intrapresa dai lavoratori, nella cartiera di Arbatax come altrove. Qui la lotta è stata portata avanti dal sindacato unitario, mentre in altre zone si è limitata a smuovere il grande contributo dei lavoratori della CISL ad una vittoria che non è soltanto nostra ma di tutta la classe operaia della Sardegna e l'intero Mezzogiorno. Siamo riusciti a rompere la gabbia delle zone salariali in cui eravamo rinchiusi da anni. E ci siamo riusciti con l'aiuto di altre categorie. Intendo riferirmi ai camionisti di Tortolì, ai dipendenti dell'ILCP addetti alla costruzione del porto di Arbatax, ai portuali, agli edili di Gairo, Otini, Lanusei, ecc. Un aiuto notevole ci è venuto dalle manifestazioni di Arzana, Tortolì e Villacarrande per la piena occupazione e un nuovo Piano di rinascita. Queste lotte hanno indubbiamente contribuito a far nascere e a far penetrare una nuova coscienza di classe nei lavoratori dell'Ogliastra Oggi si può affermare che le popolazioni del Mezzogiorno rappresentano una punta avanzata nella battaglia generale per il rinnovamento economico-sociale dell'isola. Ecco, questa è un modo per i giovani di dimostrare la loro "balentia". E' la strada giusta: la percorreremo fino in fondo, consolidando l'unità alla base, per dare al lavoratore più potere e più libertà ».

G. P.



LANUSEI - Il compagno Giuseppe Arangini, responsabile della CGIL per la zona dell'Ogliastra, parla ai lavoratori durante un'assemblea convocata in un cortile. A destra, l'on. Paolo Cabras, consigliere regionale indipendente eletto nelle liste del PCI. In tutta l'Ogliastra sono in corso grandi lotte per la rinascita: dalle manifestazioni di Lanusei, Villacarrande, Arzana e altri centri si è scatenato lo sciopero degli operai della cartiera di Arbatax contro i salari coloniali. Questo sciopero - che, oltre ai cartai, ha visto scendere in campo edili, portuali, camionisti - si è concluso vittoriosamente

Oggi il convegno indetto dal nostro Partito

Occorrono misure immediate per sfruttare le acque del Varano

Nostro servizio

CAGLIARI, 27. In questi giorni al centro dell'attenzione della stampa e del partito politico è posto con forza il problema del lago Varano, il suo sfruttamento, le sue possibilità per incrementare la pesca e la sua funzione nell'ambito di una economia in sviluppo.

Su questi temi domenica il PCI ha organizzato a Cagnano un convegno il cui relatore è il compagno on. Michele Magno.

Un tempo il lago Varano rappresentava il fattore economico più importante della zona e vi trovavano lavoro oltre mille pescatori. La mancanza di adeguate e permanenti opere di manutenzione delle foci di Capolice e Varano che lo rendono comunicante col mare Adriatico, e di adeguate ed efficienti dighe ha provocato prima una diminuzione del pesce e poi di conseguenza un notevole impoverimento produttivo. I dati degli ultimi anni danno un ricavo di pescato di un solo quintale ad ettaro. Infatti nel 1965 e nel 1966 si è avuto un prodotto medio annuo di 7 mila quintali complessivi. Di conseguenza alcune zone della metà dei lavoratori che si dedicano alla pesca sono dovuti emigrare.

Un tempo il lago Varano rappresentava il fattore economico più importante della zona e vi trovavano lavoro oltre mille pescatori. La mancanza di adeguate e permanenti opere di manutenzione delle foci di Capolice e Varano che lo rendono comunicante col mare Adriatico, e di adeguate ed efficienti dighe ha provocato prima una diminuzione del pesce e poi di conseguenza un notevole impoverimento produttivo. I dati degli ultimi anni danno un ricavo di pescato di un solo quintale ad ettaro. Infatti nel 1965 e nel 1966 si è avuto un prodotto medio annuo di 7 mila quintali complessivi. Di conseguenza alcune zone della metà dei lavoratori che si dedicano alla pesca sono dovuti emigrare.

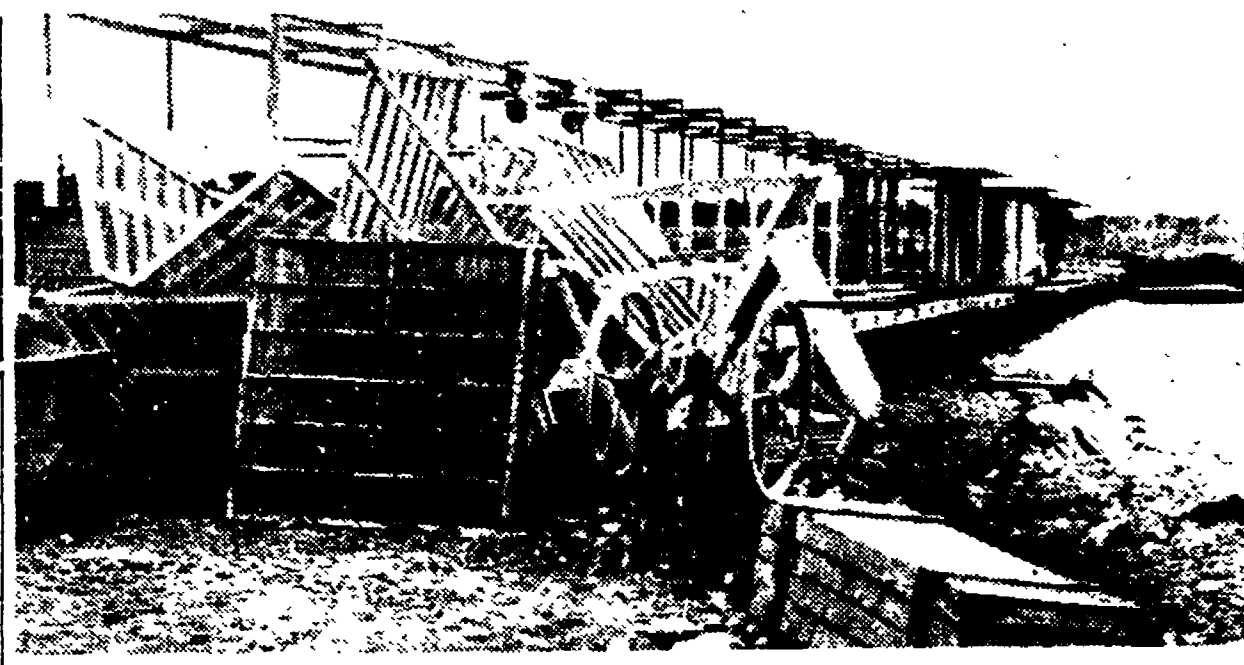
Ma come si è riusciti a far capire che bisognava respingere, a tutti i livelli, il trattamento semicoloniale riservato agli operai sardi?

« Lo hanno capito - conclude Arangini - grazie alla lunga e dura lotta intrapresa dai lavoratori, nella cartiera di Arbatax come altrove. Qui la lotta è stata portata avanti dal sindacato unitario, mentre in altre zone si è limitata a smuovere il grande contributo dei lavoratori della CISL ad una vittoria che non è soltanto nostra ma di tutta la classe operaia della Sardegna e l'intero Mezzogiorno. Siamo riusciti a rompere la gabbia delle zone salariali in cui eravamo rinchiusi da anni. E ci siamo riusciti con l'aiuto di altre categorie. Intendo riferirmi ai camionisti di Tortolì, ai dipendenti dell'ILCP addetti alla costruzione del porto di Arbatax, ai portuali, agli edili di Gairo, Otini, Lanusei, ecc. Un aiuto notevole ci è venuto dalle manifestazioni di Arzana, Tortolì e Villacarrande per la piena occupazione e un nuovo Piano di rinascita. Queste lotte hanno indubbiamente contribuito a far nascere e a far penetrare una nuova coscienza di classe nei lavoratori dell'Ogliastra Oggi si può affermare che le popolazioni del Mezzogiorno rappresentano una punta avanzata nella battaglia generale per il rinnovamento economico-sociale dell'isola. Ecco, questa è un modo per i giovani di dimostrare la loro "balentia". E' la strada giusta: la percorreremo fino in fondo, consolidando l'unità alla base, per dare al lavoratore più potere e più libertà ».

« La nostra richiesta è determinata dalla urgenza di provvedere subito al dragaggio delle foci per non costringere i pochi pescatori rimasti ad abbandonare ogni attività. Già in passato l'amministrazione popolare di Cagnano aveva iniziato una pratica in tal senso. La spesa necessaria si aggira intorno ai 25 milioni ».

Il PCI, anche sulla base di pareri di tecnici e scienziati, ritiene che il lago Varano possa rappresentare un fattore di rinascita produttiva notevole solo per la zona, ma per l'intera economia provinciale. Per questo occorre un organico piano di sviluppo dell'attività peschereccia del mare e dei laghi (in provincia di Foggia oltre al lago Varano si è anche il lago di Lesina). Il piano deve prevedere provvedimenti più importanti oltre al dragaggio delle foci: la costruzione di un grande porto peschereccio nel lago Varano. Tale opera consisterebbe di nostri pescatori di poter pescare in alto mare e di usufruire dell'accordo italo francese sulla pesca. Il porto consentirebbe anche la valorizzazione turistica dell'intera costa e dei laghi. Inoltre la introduzione della piscicoltura nei laghi consentirebbe di portare la produzione a 30 e 40 quintali per ettaro all'anno.

Roberto Consiglio



Altrezzature di pesca sul lago di Varano distrutte dal maltempo

Indette dal PCI

Manifestazioni operaie in tutta la Lucania

Lista unica DC-MSI ad Acri

Nostro corrispondente

MATERA, 27. L'intera Lucania sta vivendo settimane di intensa lotta per il lavoro e l'occupazione. Cortici, comizi, manifestazioni stanno avendo luogo in preparazione della giornata di lotta del 28 maggio che interesserà tutta la regione. A Ferrandina, comune della valle del Basento situato nel cuore della zona industriale, per iniziativa unitaria dei tre sindacati - CGIL, CISL e UIL - circa mille lavoratori disoccupati hanno dato vita ad un vivace corteo al quale l'intera popolazione ha risposto con un largo fronte di solidarietà: commercianti e artigiani hanno serrato le saracinesche, gli edili hanno sospeso il lavoro per unirsi al corteo, oltre 100 allievi dell'Istituto Professionale si sono messi alla testa del corteo, i laterizi hanno scioperato, molti gruppi delle maestranze operaie imbandierate negli stabilimenti della Pozzi e dell'ANIC si sono uniti al corteo.

Manifestazioni di zona hanno avuto luogo a Colobraro per iniziativa unitaria del PCI e del PSIUP, a Trivigno, con forti cortei. Circa ottocento persone hanno preso parte al corteo organizzato dalla C.d.L. di Tricarico, e un migliaio di contadini e lavoratori ad altro corteo organizzato a Irsi na dall'Alleanza Contadini.

Due grosse manifestazioni sono in corso di preparazione per domenica 28 maggio per iniziativa delle Federazioni comuniste di Matera e Potenza; una manifestazione a carattere provinciale avrà luogo a Matera dove converranno folte delegazioni di lavoratori da tutti i

comuni della provincia

Una manifestazione di zona, contemporaneamente, avrà luogo in provincia di Potenza con un concentramento di lavoratori di Genzano, Acerenza, Banzi, Oppido, Pietragalla, nella zona di Pizzo del Cerro, sull'altopiano Bradano dove è prevista la costruzione di una diga. Nella stessa giornata i comunisti lucani terranno oltre trenta comizi per marcare l'esigenza del lavoro, della irrigazione e della riforma agraria.

D. Notarangelo

Italo Palasciano

comuni della provincia

Una manifestazione di zona, contemporaneamente, avrà luogo in provincia di Potenza con un concentramento di lavoratori di Genzano, Acerenza, Banzi, Oppido, Pietragalla, nella zona di Pizzo del Cerro, sull'altopiano Bradano dove è prevista la costruzione di una diga. Nella stessa giornata i comunisti lucani terranno oltre trenta comizi per marcare l'esigenza del lavoro, della irrigazione e della riforma agraria.

D. Notarangelo

Italo Palasciano

Nostro corrispondente

CATANZARO, 27.

Pare dunque che - qualche sera fa - in occasione della grande manifestazione per la pace cui hanno dato vita (lo « spettacolo ») migliaia di catanzaresi, il locale corrispondente del Tempo, ha avuto modo di fare un giro per le botteghe della città constatando un notevole incremento delle vendite di vino ed alcolici in genere. La qual cosa ha messo in funzione il cervello del nostro.

Non vi è dubbio - dice se stesso detto - i comunisti per cominciare la gente a manifestare per la pace, hanno fatto ricorso al vino. Così, scianzi tutti i pensieri di casa nostra la opinione pubblica è impazzita ed ha partecipato al comizio di

comuni della provincia

Una manifestazione di zona, contemporaneamente, avrà luogo in provincia di Potenza con un concentramento di lavoratori di Genzano, Acerenza, Banzi, Oppido, Pietragalla, nella zona di Pizzo del Cerro, sull'altopiano Bradano dove è prevista la costruzione di una diga. Nella stessa giornata i comunisti lucani terranno oltre trenta comizi per marcare l'esigenza del lavoro, della irrigazione e della riforma agraria.

D. Notarangelo

Italo Palasciano

Nostro corrispondente

CATANZARO, 27.

Pare dunque che - qualche sera fa - in occasione della grande manifestazione per la pace cui hanno dato vita (lo « spettacolo ») migliaia di catanzaresi, il locale corrispondente del Tempo, ha avuto modo di fare un giro per le botteghe della città constatando un notevole incremento delle vendite di vino ed alcolici in genere. La qual cosa ha messo in funzione il cervello del nostro.

Non vi è dubbio - dice se stesso detto - i comunisti per cominciare la gente a manifestare per la pace, hanno fatto ricorso al vino. Così, scianzi tutti i pensieri di casa nostra la opinione pubblica è impazzita ed ha partecipato al comizio di

comuni della provincia

Una manifestazione di zona, contemporaneamente, avrà luogo in provincia di Potenza con un concentramento di lavoratori di Genzano, Acerenza, Banzi, Oppido, Pietragalla, nella zona di Pizzo del Cerro, sull'altopiano Bradano dove è prevista la costruzione di una diga. Nella stessa giornata i comunisti lucani terranno oltre trenta comizi per marcare l'esigenza del lavoro, della irrigazione e della riforma agraria.

D. Notarangelo

Italo Palasciano

Nostro corrispondente

CATANZARO, 27.

Pare dunque che - qualche sera fa - in occasione della grande manifestazione per la pace cui hanno dato vita (lo « spettacolo ») migliaia di catanzaresi, il locale corrispondente del Tempo, ha avuto modo di fare un giro per le botteghe della città constatando un notevole incremento delle vendite di vino ed alcolici in genere. La qual cosa ha messo in funzione il cervello del nostro.

Non vi è dubbio - dice se stesso detto - i comunisti per cominciare la gente a manifestare per la pace, hanno fatto ricorso al vino. Così, scianzi tutti i pensieri di casa nostra la opinione pubblica è impazzita ed ha partecipato al comizio di

Da venti anni la DC ripete sempre le solite promesse

Anche a Capurso pesanti responsabilità del partito di governo: non è riuscito a costruire nemmeno le fogne

Manifestazioni per il Vietnam

Proseguono in tutto il Sud le manifestazioni per il Vietnam. Ne diamo un sinteso panoramico.

L'AQUILA. Un comitato unitario ha inviato all'ambasciata USA a Roma la seguente nobile lettera: « Siamo sente semplici, di diverse tendenze politiche, apolitiche, di diverse condizioni sociali, del rione Valle Pretara. E' un nome che non vi dice niente. Si tratta di uno dei tanti piccoli rioni della città dell'Aquila (Abruzzo), i cui abitanti, però, come quelli di qualsiasi altra parte del mondo, sono seriamente preoccupati per la sorte della Pace, per l'avvenire dell'umanità ».

« Abbiamo appreso dalla radio, dalla TV, dai giornali, che i vostri soldati nel Vietnam sono penetrati nella zona smilitarizzata che divide il Sud dal Nord di quel martoriato paese. E ci rendiamo coscientemente conto che a questo passo accentuano enormemente il pericolo di un terzo conflitto mondiale che, dati i mezzi con cui verrebbe combattuto, porterebbe l'umanità verso la sua distruzione. Per ciò che è stato denunciato dal Papa, dal Segretario dell'ONU, dai Presidenti del Canada, della Francia, da molti altri capi di Stato, da organizzazioni religiose, sindacali, sociali, politiche, e da centinaia di milioni di uomini semplici ».

Raccogliete l'appello di Pace che da ogni parte si giunge. In nome della civiltà, delle più alte tradizioni democratiche del vostro paese, fermatevi in tempo, fate che gli Stati Uniti d'America non debbano passare alla storia come una seconda Germania hitleriana. Lasciate che sia il popolo vietnamita a decidere per il suo futuro. Cessate i bombardamenti ed avviate serie trattative di Pace che pongano fine al conflitto che, oggi come oggi, rischia di allargarsi sempre più. Ridate serenità, fiducia nell'avvenire ai popoli. Lavorate per un mondo di pace ».

Il Presidente del Comitato Rina-seta di Valle Pretara, Ezio Perrotti; il Parroco di Valle Pretara Don Luca; il segretario del PSU Ugo Ianni; il segretario del PCI O. De Silvestri; il segretario del PSIUP; la responsabile DC signora Tonus ».

S. ONOFRIO. I contadini di S. Onofrio hanno approvato il seguente testo: « Noi contadini di S. Onofrio, preoccupati dei gravi pericoli che corre la pace del mondo, chiediamo che il governo italiano chieda agli Stati Uniti la fine dei criminali bombardamenti sul Vietnam del Nord e la cessazione immediata dell'aggressione all'eroico popolo vietnamita ».

SASSARI. Carovane per la pace nel Vietnam percorreranno oggi le strade di sette centri. Hanno aderito all'iniziativa il PCI, il PSU, il PSIUP, il PSDA, il PRI, il movimento socialista autonomo, i gruppi pacifisti Bertrand Russell, l'Ateneo cattolico universitario, l'UCL, il gruppo Ichimusa, il gruppo Giovanni XXIII, il giornale studentesco cattolico « Ore Nuove », il gruppo giovanile liceale « Iniziativa », la CGIL, l'UIL, oltre alle organizzazioni di massa ».

NUORO. Si è tenuto in piazza Mazzini un grande comizio al quale hanno partecipato centinaia di persone, soprattutto giovani. Hanno preso la parola Siro Sini per il PCI, Roberto Pischedda per il PSIUP, Martino Corda per il PSU, Cesare Pirisi per il movimento dei socialisti autonomi, Noi e Asuni per la CGIL.

Seppure nel Nuorese una carovana di macchine visiterà domani le comuni della zona del Marghine per improvvisare mostre e comizi di solidarietà col Vietnam.

TARANTO. La polizia privata dell'Italsider è stata scatenata contro due dirigenti della CGIL che si erano recati davanti ai cancelli della fabbrica per popolarizzare la manifestazione per la pace nel Vietnam indetta dalle C.I. Ben nove guardiani si sono scagliati contro i dirigenti della CGIL, colpendoli violentemente e provocando danni anche alle macchine in cui si trovavano.

TARANTO. La polizia privata dell'Italsider è stata scatenata contro due dirigenti della CGIL che si erano recati davanti ai cancelli della fabbrica per popolarizzare la manifestazione per la pace nel Vietnam indetta dalle C.I. Ben nove guardiani si sono scagliati contro i dirigenti della CGIL, colpendoli violentemente e provocando danni anche alle macchine in cui si trovavano.

TARANTO. La polizia privata dell'Italsider è stata scatenata contro due dirigenti della CGIL che si erano recati davanti ai cancelli della fabbrica per popolarizzare la manifestazione per la pace nel Vietnam indetta dalle C.I. Ben nove guardiani si sono scagliati contro i dirigenti della CGIL, colpendoli violentemente e provocando danni anche alle macchine in cui si trovavano.

GRAVINA DI PUGLIA, 27. Le manovre e le pressioni da tempo messe in atto dalla DC per incrementare e far cadere la maggioranza di sinistra al comune di Gravina, uno dei più grossi centri agricoli della Puglia, sono clamorosamente fallite.

Ieri notte, a conclusione di un lungo e approfondito dibattito sul bilancio di previsione presentato dalla Giunta (composta di socialisti e comunisti), questo è stato approvato tutti i consiglieri del PSU, da quello del PSIUP e, naturalmente, dal gruppo comunista. Hanno votato contro solo i consiglieri dc che sono rimasti completamente isolati.

La forte spinta unitaria che è venuta dalla base nelle settimane scorse, da quando cioè si è messo in discussione il mantenimento o meno della

maggioranza di sinistra al Comune, e la giustizia delle linee programmatiche tracciate dalla Giunta, hanno avuto ragione su quanti, come la DC, avevano operato per far fallire l'impegno unitario realizzato in seno all'Amministrazione comunale.

maggioranza di sinistra al Comune, e la giustizia delle linee programmatiche tracciate dalla Giunta, hanno avuto ragione su quanti, come la DC, avevano operato per far fallire l'impegno unitario realizzato in seno all'Amministrazione comunale.

maggioranza di sinistra al Comune, e la giustizia delle linee programmatiche tracciate dalla Giunta, hanno avuto ragione su quanti, come la DC, avevano operato per far fallire l'impegno unitario realizzato in seno all'Amministrazione comunale.

maggioranza di sinistra al Comune, e la giustizia delle linee programmatiche tracciate dalla Giunta, hanno avuto ragione su quanti, come la DC, avevano operato per far fallire l'impegno unitario realizzato in seno all'Amministrazione comunale.

maggioranza di sinistra al Comune, e la giustizia delle linee programmatiche tracciate dalla Giunta, hanno avuto ragione su quanti, come la DC, avevano operato per far fallire l'impegno unitario realizzato in seno all'Amministrazione comunale.

maggioranza di sinistra al Comune, e la giustizia delle linee programmatiche tracciate dalla Giunta, hanno avuto ragione su quanti, come la DC, avevano operato per far fallire l'impegno unitario realizzato in seno all'Amministrazione comunale.

maggioranza di sinistra al Comune, e la giustizia delle linee programmatiche tracciate dalla Giunta, hanno avuto ragione su quanti, come la DC, avevano operato per far fallire l'impegno unitario realizzato in seno all'Amministrazione comunale.

maggioranza di sinistra al Comune, e la giustizia delle linee programmatiche tracciate dalla Giunta, hanno avuto ragione su quanti, come la DC, avevano operato per far fallire l'impegno unitario realizzato in seno all'Amministrazione comunale.

maggioranza di sinistra al Comune, e la giustizia delle linee programmatiche tracciate dalla Giunta, hanno avuto ragione su quanti, come la DC, avevano operato per far fallire l'impegno unitario realizzato in seno all'Amministrazione comunale.

maggioranza di sinistra al Comune, e la giustizia delle linee programmatiche tracciate dalla Giunta, hanno avuto ragione su quanti, come la DC, avevano operato per far fallire l'impegno unitario realizzato in seno all'Amministrazione comunale.

maggioranza di sinistra al Comune, e la giustizia delle linee programmatiche tracciate dalla Giunta, hanno avuto ragione su quanti, come la DC, avevano operato per far fallire l'impegno unitario realizzato in seno all'Amministrazione comunale.

maggioranza di sinistra al Comune, e la giustizia delle linee programmatiche tracciate dalla Giunta, hanno avuto ragione su quanti, come la DC, avevano operato per far fallire l'impegno unitario realizzato in seno all'Amministrazione comunale.

maggioranza di sinistra al Comune, e la giustizia delle linee programmatiche tracciate dalla Giunta, hanno avuto ragione su quanti, come la DC, avevano operato per far fallire l'impegno unitario realizzato in seno all'Amministrazione comunale.

maggioranza di sinistra al Comune, e la giustizia delle linee programmatiche tracciate dalla Giunta, hanno avuto ragione su quanti, come la DC, avevano operato per far fallire l'impegno unitario realizzato in seno all'Amministrazione comunale.

maggioranza di sinistra al Comune, e la giustizia delle linee programmatiche tracciate dalla Giunta, hanno avuto ragione su quanti, come la DC, avevano operato per far fallire l'impegno unitario realizzato in seno all'Amministrazione comunale.

maggioranza di sinistra al Comune, e la giustizia delle linee programmatiche tracciate dalla Giunta, hanno avuto ragione su quanti, come la DC, avevano operato per far fallire l'impegno unitario realizzato in seno all'Amministrazione comunale.

maggioranza di sinistra al Comune, e la giustizia delle linee programmatiche tracciate dalla Giunta, hanno avuto ragione su quanti, come la DC, avevano operato per far fallire l'impegno unitario realizzato in seno all'Amministrazione comunale.

maggioranza di sinistra al Comune, e la giustizia delle linee programmatiche tracciate dalla Giunta, hanno avuto ragione su quanti, come la DC, avevano operato per far fallire l'impegno unitario realizzato in seno all'Amministrazione comunale.

maggioranza di sinistra al Comune, e la giustizia delle linee programmatiche tracciate dalla Giunta, hanno avuto ragione su quanti, come la DC, avevano operato per far fallire l'impegno unitario realizzato in seno all'Amministrazione comunale.

Giacimento di bario scoperto a Saracena

COSENZA, 27.

Nel territorio del Comune di Saracena, precisamente alle falde del monte Sciarafese è stato scoperto un ricco giacimento di bario. L'importante scoperta è stata fatta alcuni giorni or sono dall'azienda Montemaggiore di Roma. Dai primi accertamenti risulta che il minerale rispetto alla roccia raggiunge una percentuale del 40%.

E' nata Gaetana Alvaro

La casa del compagno Giovanni Alvaro, responsabile organizzativo della C.C.D.L., è stata allestita dalla nascita della primogenita, Gaetana Maria.

Al compagno Alvaro, alla sua sorella Maria e al piccolo Gaetano, la piccola Gaetana gli auguri sinceri della C.C.D.L. di Reggio Calabria, della federazione comunista e dell'Unità.

La lista del PCI a Carpino (Foggia)

- 1) DI BRINO MATTEO, contadino
- 2) BELMONTE ANTONIO, contadino
- 3) BELMONTE GIUSEPPE, pensionato
- 4) BRAMANTE COSTANZO, operaio
- 5) CALVANO DOMENICO, contadino
- 6) CARDONE CARMINE, bracciante
- 7) DARNES NICOLA, bracciante
- 8) DE CATA FRANCESCO PAOLO, mutilato di guerra
- 9) DI FIORE FRANCESCO, commerciante
- 10) DI VIESTE DOMENICO, pensionato
- 11) FIAELLA ANTONIO, contadino
- 12) GIAMBATTISTA GIUSEPPE, pensionato
- 13) GRACAZIO DOMENICO, autista
- 14) MACCARONE MATTEO, muratore
- 15) MONTONA PASQUALE, contadino
- 16) PIEMONTE MICHELE, muratore
- 17) RUSI VINCENZO, pescatore
- 18) SARDELLA MATTEO, pensionato
- 19) ZURLO MICHELE, ortelano

Roberto Consiglio

Gravina di Puglia

Riconfermata la fiducia alla Giunta di sinistra

Fallita la manovra democristiana per imporre il centrosinistra

GRAVINA DI PUGLIA, 27. Le manovre e le pressioni da tempo messe in atto dalla DC per incrementare e far cadere la maggioranza di sinistra al comune di Gravina, uno dei più grossi centri agricoli della Puglia, sono clamorosamente fallite.

Ieri notte, a conclusione di un lungo e approfondito dibattito sul bilancio di previsione presentato dalla Giunta (composta di socialisti e comunisti), questo è stato approvato tutti i consiglieri del PSU, da quello del PSIUP e, naturalmente, dal gruppo comunista. Hanno votato contro solo i consiglieri dc che sono rimasti completamente isolati.

La forte spinta unitaria che è venuta dalla base nelle settimane scorse, da quando cioè si è messo in discussione il mantenimento o meno della

maggioranza di sinistra al Comune, e la giustizia delle linee programmatiche tracciate dalla Giunta, hanno avuto ragione su quanti, come la DC, avevano operato per far fallire l'impegno unitario realizzato in seno all'Amministrazione comunale.

maggioranza di sinistra al Comune, e la giustizia delle linee programmatiche tracciate dalla Giunta, hanno avuto ragione su quanti, come la DC, avevano operato per far fallire l'impegno unitario realizzato in seno all'Amministrazione comunale.

maggioranza di sinistra al Comune, e la giustizia delle linee programmatiche tracciate dalla Giunta, hanno avuto ragione su quanti, come la DC, avevano operato per far fallire l'impegno unitario realizzato in seno all'Amministrazione comunale.

maggioranza di sinistra al Comune, e la giustizia delle linee programmatiche tracciate dalla Giunta, hanno avuto ragione su quanti, come la DC, avevano operato per far fallire l'impegno unitario realizzato in seno all'Amministrazione comunale.

maggioranza di sinistra al Comune, e la giustizia delle linee programmatiche tracciate dalla Giunta, hanno avuto ragione su quanti, come la DC, avevano operato per far fallire l'impegno unitario realizzato in seno all'Amministrazione comunale.

maggioranza di sinistra al Comune, e la giustizia delle linee programmatiche tracciate dalla Giunta, hanno avuto ragione su quanti, come la DC, avevano operato per far fallire l'impegno unitario realizzato in seno all'Amministrazione comunale.

maggioranza di sinistra al Comune, e la giustizia delle linee programmatiche tracciate dalla Giunta, hanno avuto ragione su quanti, come la DC, avevano operato per far fallire l'impegno unitario realizzato in seno all'Amministrazione comunale.

maggioranza di sinistra al Comune, e la giustizia delle linee programmatiche tracciate dalla Giunta, hanno avuto ragione su quanti, come la DC, avevano operato per far fallire l'impegno unitario realizzato in seno all'Amministrazione comunale.

maggioranza di sinistra al Comune, e la giustizia delle linee programmatiche tracciate dalla Giunta, hanno avuto ragione su quanti, come la DC, avevano operato per far fallire l'impegno unitario realizzato in seno all'Amministrazione comunale.

maggioranza di sinistra al Comune, e la giustizia delle linee programmatiche tracciate dalla Giunta, hanno avuto ragione su quanti, come la DC, avevano operato per far fallire l'impegno unitario realizzato in seno all'Amministrazione comunale.

maggioranza di sinistra al Comune, e la giustizia delle linee programmatiche tracciate dalla Giunta, hanno avuto ragione su quanti, come la DC, avevano operato per far fallire l'impegno unitario realizzato in seno all'Amministrazione comunale.

maggioranza di sinistra al Comune, e la giustizia delle linee programmatiche tracciate dalla Giunta, hanno avuto ragione su quanti, come la DC, avevano operato per far fallire l'impegno unitario realizzato in seno all'Amministrazione comunale.

maggioranza di sinistra al Comune, e la giustizia delle linee programmatiche tracciate dalla Giunta, hanno avuto ragione su quanti, come la DC, avevano operato per far fallire l'impegno unitario realizzato in seno all'Amministrazione comunale.

maggioranza di sinistra al Comune, e la giustizia delle linee programmatiche tracciate dalla Giunta, hanno avuto ragione su quanti, come la DC, avevano operato per far fallire l'impegno unitario realizzato in seno all'Amministrazione comunale.